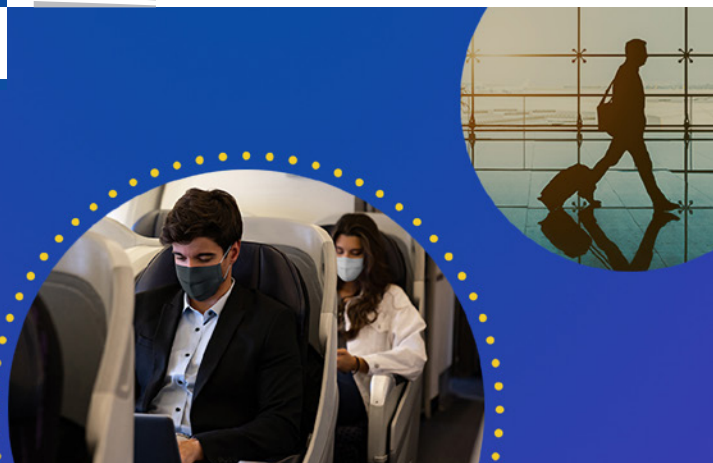




Commissione
europea

Pandemia di coronavirus

Un approccio coordinato alle misure che limitano la libera circolazione nell'UE



Ottobre 2020
#coronavirus

I cittadini dell'UE hanno il diritto di circolare liberamente all'interno dell'UE. Allo stesso tempo, l'attuale pandemia ha portato a varie restrizioni in tutta l'UE. Al fine di fornire chiarezza ai cittadini e facilitare loro la vita, gli Stati membri hanno concordato di migliorare il coordinamento. Essi condivideranno gli ultimi dati epidemiologici con il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, che pubblicherà una cartina dell'Europa (comprendente anche i dati degli Stati associati Schengen), aggiornata settimanalmente, in cui ciascuna regione sarà contrassegnata con un colore diverso a seconda del rischio. Non vi saranno restrizioni se si viaggia da una regione "verde". Quando ci si sposta da una regione "arancione" o "rossa", i governi nazionali possono chiedere di sottoporsi a un test o a una quarantena. I governi forniranno informazioni chiare e tempestive prima di introdurre tali misure.

VERDE

Su un periodo di 14 giorni:

nella settimana precedente un tasso di test positivi inferiore al 4 % e meno di 25 casi ogni 100 000 abitanti.

ARANCIONE

Su un periodo di 14 giorni:

nella settimana precedente, un tasso di test positivi pari o superiore al 4 %, ma meno di 50 casi ogni 100 000 abitanti,

OPPURE

nella settimana precedente, un tasso di test positivi inferiore al 4 %, ma un numero di casi compreso tra 25 e 150 ogni 100 000 abitanti.

ROSSO

Su un periodo di 14 giorni:

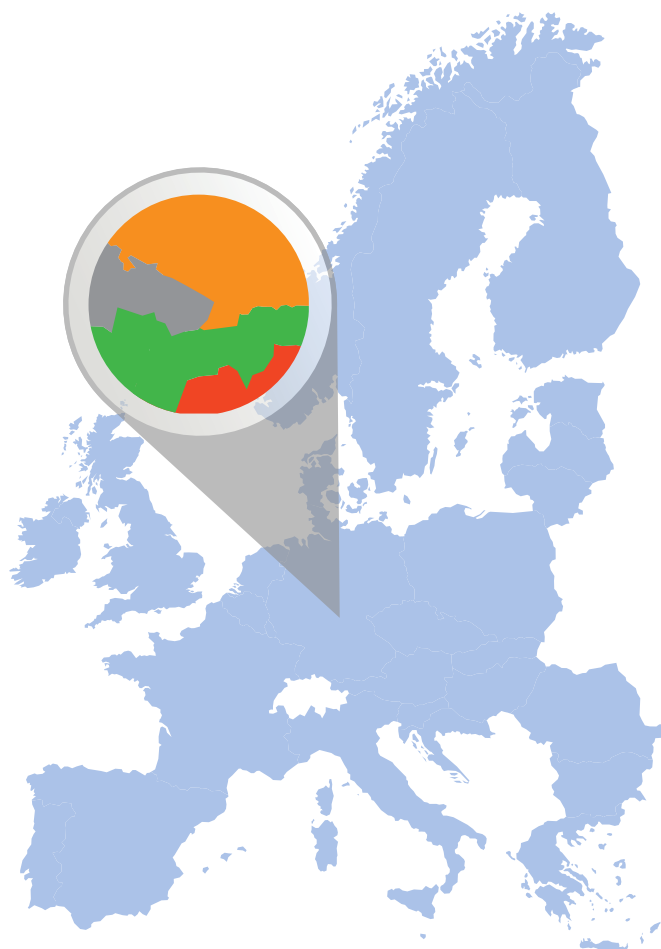
nella settimana precedente, un tasso di test positivi pari o superiore al 4 %, ma un numero di casi pari o superiore a 50 ogni 100 000 abitanti,

OPPURE

più di 150 casi ogni 100 000 abitanti.

GRIGIO

Non ci sono informazioni sufficienti per valutare i criteri, ad esempio il tasso di test è pari o inferiore a 300 ogni 100 000 abitanti.





Come è tutelato il mio diritto di circolare liberamente nell'UE durante la pandemia?

- ✓ **Ci si può spostare dalle regioni "verdi"** senza alcuna restrizione.
- ✓ **È sempre consentito tornare** nel proprio Stato membro di cittadinanza o di residenza.
- ✓ **I cittadini non devono subire discriminazioni.**
- ✓ Le misure che limitano la libera circolazione devono essere **proporzionate**, ma in linea di principio **l'ingresso non dovrebbe essere negato**.
- ✓ Se viaggiano per lo svolgimento di **funzioni essenziali o per necessità imprescindibili**, i cittadini **non saranno tenuti a sottoporsi a quarantena**.



Posso recarmi in un altro Stato membro dell'UE per partecipare al funerale di un nonno?

La risposta è sì. Lo spostamento rientra nei viaggi per motivi familiari o professionali imperativi.

Se transito per uno Stato membro dell'UE classificato come zona rossa per cambiare treno, devo sottopormi a quarantena?

In quanto passeggero in transito, no.

Cosa succede se vivo in uno Stato membro dell'UE ma attraverso la frontiera ogni giorno per studiare in un altro Stato membro?

In quanto alunno, studente o tirocinante che si reca all'estero quotidianamente, è possibile continuare a farlo senza sottoporsi a quarantena.

Cosa fare se devo recarmi in un altro Stato membro dell'UE per una visita medica importante?

Ai pazienti con motivi medici imperativi non si applicano restrizioni.



Cosa è necessario sapere se si viaggia durante la pandemia?



- ⚠ Se si viaggia partendo da una zona che non è verde, lo Stato membro di destinazione può chiedere al cittadino di sottoporsi a quarantena e/o a un test del coronavirus all'arrivo.
- ⚠ È utile visitare il sito "Re-open EU" per conoscere le misure in vigore nella regione di destinazione.
- ⚠ È utile consultare la cartina per conoscere il livello di rischio della regione di destinazione.
- ⚠ In alcuni Stati membri è possibile sostituire il test all'arrivo con un test effettuato prima della partenza.
- ⚠ Potrebbe essere obbligatorio presentare allo Stato membro di destinazione un modulo per la localizzazione dei passeggeri.